

LAVORO & CONTI

VERTENZE E PROMOZIONI

Gli industriali avvertono «Diremo alle nostre aziende di dare in busta aumenti autonomi non contrattati»

Metalmeccanici, è rottura

Respinta l'ultima offerta di Federmeccanica sul contratto. Imprese e sindacati da Damiano

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Poteva essere il giorno della svolta positiva per il contratto dei metalmeccanici, invece il negoziato rischia di franare. E toccherà al tavolo di confronto avviato dal ministro del Lavoro Cesare Damiano tentare di ricostruire i margini per una mediazione. Tra polemiche e dissensi, i sindacati dei metalmeccanici Fim-Fiom-Uilm ieri hanno respinto la proposta «sostanzialmente ultimativa» presentata nel pomeriggio dagli industriali di Federmeccanica: un rilancio che prevedeva aumenti (a regime e lordi) di 120 euro mensili in cambio di un allungamento semestrale del contratto (30 mesi anziché 24) e di contropartite in maggiore flessibilità per i datori di lavoro. Proposta giudicata un «arretramento» dai leader di Fiom e Fim Gianni Rinaldini e Giorgio Caprioli, che hanno preannunciato nuovi scioperi e la richiesta

al ministero del Lavoro di intraprendere una mediazione. Più cauta la Uilm di Tonino Regazzi; ma alle 21, al termine di una riunione unitaria delle segreterie la decisione comune dei sindacati di rompere il negoziato. Oggi l'incontro al ministero; ma intanto Federmeccanica minaccia di consigliare alle aziende associate di dare in busta paga ai dipendenti «erogazioni unilaterali», soldi concessi e non contrattati, un duro colpo per la stessa idea di contratto nazionale di lavoro.

A «sparigliare» un negoziato decollato solo negli ultimi giorni, la nuova proposta di Federmeccanica. I sindacati chiedevano 117 euro? Gli industriali (che ne avevano offerti 100) arrivavano a proporre 120, però a partire dal gennaio 2008 e fino a dicembre 2009: i sei mesi (il contratto era scaduto nel giugno 2007) sarebbero stati risolti con 250 euro di «una tantum», mentre 230 euro (par-

zialmente già erogati) andrebbero ai lavoratori senza contratti integrativi. Per il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo, «è una proposta finale, anche se non definitiva, su cui ci sono pochissimi margini di trattativa». Esaminata in dettaglio la proposta di Federmeccanica, Fim-Fiom-Uilm la bocciano: «è piena di trucchi». Per le sigle sindacali l'aumento di 120 euro al mese è spalmato su 30 mesi e non su 24: dunque, in realtà «vale» un aumento mensile di circa 100 euro, e non di 120. Critiche anche all'ipotesi di parificazione operai-impiegati: i nuovi assunti, infatti, non potranno più godere di 5 giorni di ferie dopo i 18 anni ma solo di tre giorni.

Infine, gli industriali chiedono due sabati di lavoro obbligatorio, senza confronto con le Rsu.

Una nuova riunione di Fim-Fiom-Uilm si chiude con la decisione unitaria di rompere, di partire verso nuovi scioperi, e con l'appello al governo perché

«riapra spazi di negoziato», spiega Giorgio Caprioli. Freda la Uilm, secondo cui la rottura si poteva evitare. Insomma, tanta tensione, anche se dal punto di vista monetario la distanza non è così ampia. Nella giornata di ieri si sono tenuti anche diversi scioperi spontanei; e come il fronte sindacale non è compatto, anche quello degli industriali è articolato, con le grandi aziende intenzionate a chiudere evitando ulteriore conflitto. Sul versante politico, Rifondazione con Franco Giordano incalza il governo perché giochi «un ruolo attivo», e lo stesso ministro degli Interni Giuliano Amato si dice solidale con «Cipputi». Alla fine, l'annuncio del ministro Damiano: convocherà stamani le parti al ministero. Il primo incontro sarà di semplice «ascolto», ma intanto è un primo passo. Chiude così Calearo: «Se il governo ci invita, noi ci andiamo. Siamo persone educate. Certo, personalmente speravo di riuscire a chiudere da solo, con i sindacati».

Preannunciati altri scioperi, mentre oggi il governo cerca nuovi spazi di negoziato







Le posizioni

IL CONTRATTO BIENNALE È SCADUTO IL 30 GIUGNO 2007

Aumento salariale medio lordo mensile



Altre richieste delle imprese

-  Orario plurisettimanale
-  Ulteriori tre sabati lavorativi oltre ai quattro già esistenti
-  Utilizzo di 3 dei 7 par (permessi annui retribuiti) adesso fruiti collettivamente ogni anno
-  Prolungamento del nuovo contratto a 2 anni e 6 mesi fino al 2009 (in questo caso Unionmeccanica, piccole-medie aziende aderenti a Confapi, offre 107,5 euro di aumento)

Partners - LA STAMPA

1,6
milioni

di lavoratori sono coperti dal contratto metalmeccanici

645
mila

sono gli iscritti ai sindacati di settore Fiom, Fim e Uilm